

**SCHEDA: 0031 - Piano Ontani****LOCALIZZAZIONE****Codice Regione di provenienza:** 410**Tipo popolamento:** Di riserva**Tipo materiale:** Area di raccolta**Provincia:** MO **Comuni:** Frassinoro, Pievepelago, Palagano, Riolunato**Tavola CTR:** 235-NE;250-NE**Scala:** 1:25.000**Coordinate UTM:** E 625464**Superficie totale:** 3151,6 ha**N** 899539**SPECIE IDONEE:** Arboree principali: ain, fex

Altre specie arboree: apl, aps, pni, ppy, sap, tba

Arbustive: jco

**Referenti:** Comunità Montana Appennino Modena Ovest e Comunità Montana del Frignano

**Confini:** Area di raccolta dell'Alto Appennino modenese localizzata fra la Valle del T. Dragone e quella del T. Scoltenna, a monte di Pievepelago, che ricalca in parte i limiti del SIC IT4040005-Alpesigola, Sasso Tignoso, può essere facilmente raggiunto percorrendo la strada che da Sant'Andrea Pelago si dirige verso l'Alpe San Pellegrino, svoltando verso Sasso Tignoso-AlpeSigola. Di particolare importanza risultano i nuclei di ontano bianco e di tasso localizzati sul versante settentrionale del M. Tignoso, in località Piano degli Ontani; tale località è indicata e può essere facilmente raggiunta a partire da Piandelagotti. Una stazione secondaria di tassi si trova tra Cecconi e Picciriello, raggiungibile a partire dalla strada provinciale Piandelagotti-Sassuolo fino alla località La Croce, a 1 Km da quest'ultima, in corrispondenza di un tornante, seguire la strada per Le Caldie, quindi dirigersi verso Cà Mazzoni. All'interno del Sito è possibile la raccolta del salice apennina e del ginepro comune, in prossimità dei prati, e di ontano nero e bianco presso tutto il fondovalle del Torrente Dragone. Il secondo nucleo, che comprende Acero-frassineto, è localizzato a circa 1 Km dall'abitato di Sant'Anna Pelago, tra il torrente e la strada; dal suddetto abitato seguendo le indicazioni per Sasso Tignoso, dalla Strada Passo Radice, è possibile raggiungere la stazione di pero selvatico e di acero di monte che occupa il versante Sud del Monte, poco sopra l'abitato Selvella.

## SCHEDA: 0031 - Piano Ontani

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali

Agibilità: Agevole

PROPRIETA' Proprietà non indicate

**PORTASEME** jco UTM E 624891; N 897367 Cà Ferioli  
ppy UTM E 624981; N 897367 Cà Ferioli  
ain UTM E 622503; N 897277 Pian degli Ontani 1  
tba UTM E 622503; N 897277 Pian degli Ontani 2  
tba UTM E 624524; N 899824 Tegelle

**Motivi di iscrizione:** nel panorama regionale, ove il faggio tende a conferire un'apparente omogeneità alla fascia montana, le faggete dell'Alpe Sigola-Sasso Tignoso risultano interessanti per la discreta variabilità compositiva e strutturale; al loro interno è, infatti possibile reperire interessanti nuclei di tasso, alcuni soggetti di pero e acero montano. Per quanto concerne il tasso, la raccolta può essere effettuata sui nuclei presenti presso Piano degli Ontani, ove sono presenti soggetti adulti, ben fruttificanti, cresciuti in pieno campo e facilmente raggiungibili. Si tratta, inoltre, di aree ad elevata concentrazione di frassino maggiore che, insieme all'acero di monte e, localmente, all'acero riccio, da origine a popolamenti monoplani, a copertura colma e tendenzialmente giovani, che hanno colonizzato i coltivi abbandonati. Dall'analisi del fenotipo, i frassini manifestano un buon portamento caratterizzato da fusto cilindrico, rettilineo e slanciato sul quale, a partire da 16-17 m, si inserisce una chioma chiusa, compressa e, in parte, formata da rami epicornici. In questi popolamenti occorrerebbero interventi di diradamento di debole intensità (20% del numero di soggetti), dal basso, per favorire la formazione di chiome profonde e, di conseguenza, facilitare la fruttificazione.

<b>DATI STAZIONALI</b>	<b>QUOTE</b> minima: n.i.	<b>media:</b> 1234	<b>massima:</b> 1630
	<b>ESPOSIZIONE</b> primaria: 203°-247°	<b>secondaria:</b> Non disponibile	<b>Inclinazione°</b> : 25
<b>CLIMA</b>	<b>Precipitazioni medie annue (mm):</b> 1622	<b>Precipitazioni medie estive (mm):</b> 231	
	<b>Temperatura media annua (C):</b> 7,3	<b>Indice di Gams:</b> n.i.	<b>Indice di Rivaz:</b> n.i.

**Morfologia:** Alto versante**Substrato:** Marne

**Suoli:** popolamento dell'alto Appennino reggiano situato su suoli a forte differenziazione del profilo con frequente debole acidificazione negli orizzonti superficiali. Suoli molto ripidi, rocciosi, profondi o molto profondi, a tessitura media, ciottolosi, a buona disponibilità di ossigeno, non calcarei, debolmente acidi in superficie, neutri in profondità.. Questi suoli sono formati da rocce stratificate calcareo-marnoso, talora peliti. Secondo la classificazione FAO, rientrano nei Eutric Cambisols e subordinatamente nei Dystric Regosols e Mollic Leptosols.

**SCHEDE: 0031 - Piano Ontani**

**Tipi forestali:** il sito è caratterizzato da una copertura forestale pressoché continua in mosaico a piccole radure e pascoli alle quote inferiori; le categorie forestali prevalenti sono le Cerrete, Faggete, Ostrieti, estesi Rimboschimenti, Querceti di roverella, sul versante sud, ed Aneti di ontano bianco, che danno origine a formazioni lineari e discontinue lungo gli impluvi. Nelle zone più pianeggianti sono presenti aree coltivate, in mosaico con quelle abbandonate in fase di colonizzazione da parte del frassino maggiore e dell'acero di monte che danno origine ad Acero-frassineti d'invasione.

**POPOLAMENTO FORESTALE**

**Forma di governo principale:** ceduo semplice, con o senza matricine

**Forma di governo secondaria:** fustaia

**Fase di sviluppo:** ceduo adulto/maturo

**Struttura:** monoplana

**DATI DENDROMETRICI**      **Numero piante ad ha:** 3900      **Area basimetrica media ad ha (mq/ha):** 21,0

**Volume medio ad ha (mc/ha):** n.i.      **Altezza pianta dominante (m):** n.i.

**Altezza media (m):** n.i.      **Diametro medio di area basim. media (cm):** 8,0

**Gestione** Attualmente, per la zona non vi sono piani di gestione.  
**pianificata:**

**Situazione** nel complesso il popolamento è caratterizzato da una discreta eterogeneità strutturale e  
**evolutivo-culturale:** cronologica che varia tra le prime fasi di sviluppo della fustaia al ceduo invecchiato. Gli Ostrieti, le Cerrete e gli Aneti sono riconducibili a cedui semplice con o senza matricine appartenenti quasi interamente alle classi adulte; mentre per le Faggete, si osserva frequentemente un'alternanza di cedui convertiti attivamente all'alto fusto, che attualmente assumono la fisionomia di una giovane fustaia transitoria, immersi in una matrice di cedui in coltura o tendenzialmente invecchiati. Per quanto concerne la roverella, invece, si tratta spesso di popolamenti di invasione che hanno colonizzato i versanti più soleggiati o, all'opposto, di popolamenti adulti che, per il difficile ambito stazionale in cui si sviluppano, assumono la fisionomia di soggetti giovani. L'assetto strutturale prevalente degli Acero tiglio frassineti è la fustaia giovane in transizione verso nuclei di fustaia adulta/matura; mentre le formazioni senza gestione per condizionamenti stazionali sono ascrivibili, nella quasi totalità, agli Aneti di ontano bianco e nero, generalmente irraggiungibili.